

CVIII.

TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

Presidenza del Vicepresidente CREMONA.

Sommario. — *Discussione del disegno di legge: « Proroga a tutto dicembre 1898 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1898-99 »* — Parlano il senatore Finali, presidente della Commissione permanente di finanze ed il ministro delle finanze — *Presentazione di progetti di legge — Fissazione di giorno per svolgimento d'interpellanza —* *Votazione a scrutinio segreto — Discussione del progetto di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1897-98 »* — Parlano il senatore Finali, presidente della Commissione permanente di finanze, ed il ministro del Tesoro — *Incidente sull'ordine del giorno — Chiusura di votazione — Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 20.

Sono presenti il presidente del Consiglio ed i ministri della guerra, del tesoro e delle finanze.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che viene approvato.

Discussione del disegno di legge: « Proroga a tutto dicembre 1898 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1898-99 » (N. 193).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga a tutto dicembre 1898 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1898-99 ».

Prego il signor senatore, segretario, Di San Giuseppe di dar lettura del progetto di legge.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

Articolo unico.

L'autorizzazione data al Governo del Re con la legge 27 giugno 1898, n. 233, di esercitare provvisoriamente e non oltre il mese di luglio 1898 gli stati di previsione dell'entrata e

della spesa per l'anno finanziario 1898-99, è estesa fino al 31 dicembre 1898, ferme restando tutte le altre condizioni volute dalla legge medesima.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINALI, *presidente e relatore della Commissione permanente di finanze*. Nella relazione che ho avuto l'onore di fare a nome della Commissione permanente di finanze, si conclude con un voto, il quale risponde alle disposizioni delle nostre leggi fondamentali per quanto riguarda l'amministrazione e la contabilità dello Stato.

È un voto che credo debba essere condiviso da quanti appartengono ai corpi legislativi, e non debba dispiacere al Governo.

Noi siamo stati, disgraziatamente per la condizione delle cose, ridotti a concedere prima l'esercizio provvisorio del bilancio 1898-99 per un mese, senza che nessuno degli Stati di previsione fosse stato nonchè approvato, neppure discusso.

Ora si tratta di concedere l'esercizio provvisorio a tutto dicembre, ossia per sei mesi; la qual cosa è del tutto irregolare, poichè per metà dell'anno si eserciteranno i bilanci senza che siano stati nè approvati, nè discussi.

Per lo addietro vigeva un altro sistema, che fu seguito durante il regno di Sardegna ed anche nei primi anni del regno d'Italia; vale a dire che l'esercizio provvisorio si autorizzava in base al bilancio dell'esercizio precedente già discusso ed approvato per legge. Così si evitava che si facessero le spese e si riscuotessero le entrate sopra previsioni non discusse, nè approvate dal Parlamento.

Ma quel metodo non era scevro di gravi inconvenienti, poichè, siccome i bisogni dell'Amministrazione vanno mutandosi coll'andare degli anni, ed i nuovi stati di previsione tengono conto dei mutamenti avvenuti, è naturale che l'esercitare un bilancio provvisoriamente sulle basi di previsioni che corrispondevano ad una diversa condizione di cose, non corrispondesse sempre alla necessità dei pubblici servizi.

Accettato però il sistema di esercitare il bilancio in base a stati di previsione nuovi, non si può dissimulare che l'inconveniente sotto l'aspetto parlamentare e costituzionale, diventa più grave. E la cosa non è senza inconvenienti anche per il Governo, per la limitazione che c'è nei prelevamenti; giacchè il prelevamento dai fondi di riserva non può essere fatto, se non in ragione del tempo per cui è concesso l'esercizio provvisorio, a meno che l'eccedenza sugli stanziamenti, sempre proporzionalmente al tempo per cui è accordato, sia giustificata da ragioni evidenti di necessità.

Ora la Commissione permanente di finanze desidera che il Ministero accolga favorevolmente il voto, ch'essa fa, di condurre i lavori parlamentari in modo che si possa sperare di avere il bilancio dell'esercizio 1898-99 approvato prima del 31 dicembre; affinchè non sia necessario anche oltre questa data, ossia oltre la metà dell'anno finanziario, un nuovo esercizio provvisorio.

I mezzi perchè questo non accada, il Governo sa bene quali sono, ed essi consistono soprattutto nel non aspettare, come molte volte si è fatto, fino al 30 novembre - e se ci fosse il 31 in quel mese si arriverebbe anche al 31. - per adempiere il precetto della legge rispetto

alla presentazione dei bilanci, e nel condurre i lavori parlamentari in modo, che non si debba oltrepassare il nuovo termine concesso all'anormale esercizio del bilancio.

Questo è il voto della Commissione permanente di finanze, che essa ritiene debba corrispondere anche agli intendimenti del Governo.

CARCANO, *ministro delle finanze*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CARCANO, *ministro delle finanze*. Il Presidente della Commissione permanente di finanze ha illustrato, con quella competenza ed autorità, che tutti gli riconosciamo, il voto col quale egli chiudeva la sua relazione; voto che è somigliante a quello espresso ieri dal presidente della Giunta generale del bilancio, nell'altro ramo del Parlamento.

Io sono lieto di confermare quanto ieri diceva il ministro del Tesoro alla Camera dei deputati, e cioè, che il Governo porrà ogni cura onde quel voto sia soddisfatto, farà ogni sforzo acciocchè, in tempo e largamente, siano discussi i bilanci e nell'uno e nell'altro ramo del Parlamento.

Credo che questa esplicita dichiarazione possa soddisfare i giusti desideri espressi dal Presidente della Commissione permanente di finanze.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze e relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *presidente della Commissione permanente di finanze e relatore*. Con molta soddisfazione prendo atto delle dichiarazioni fatte dal ministro delle finanze in nome del Governo.

PRESIDENTE. Nessun'altro chiedendo di parlare dichiara chiusa la discussione e trattandosi di un progetto che consta di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di progetti di legge.

PELLOUX, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PELLOUX, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Mi onoro di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dalla Camera dei deputati; il primo riguarda la diminuzione di 100,000 lire dello stanziamento delle somme iscritte al capi-

tolo 119 dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1898-99 a titolo di concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati del terremoto nella Liguria; il secondo è relativo alla proroga del termine di cinque anni stabilito dall'art. 5 delle leggi 31 maggio 1887 e 6 agosto 1895 al comune di Ventimiglia, danneggiato dal terremoto, per espropriazioni nel limite del proprio piano regolatore.

Per entrambi i progetti chiedo l'urgenza e prego il Senato di voler consentire a che questi due disegni di legge sieno trasmessi all'esame della Commissione permanente di finanze.

PRESIDENTE. Do atto al presidente del Consiglio, ministro dell'interno della presentazione di questi due progetti di legge.

Il signor presidente del Consiglio, come il Senato ha udito, ha chiesto che questi due disegni di legge sieno dichiarati d'urgenza e trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(Approvata).

Fissazione di giorno per svolgimento di interpellanza.

PRESIDENTE. Essendo presente il signor presidente del Consiglio gli ricordo la domanda d'interpellanza del signor senatore Siacci a lui rivolta, e che è del tenore seguente:

« Il senatore Siacci chiede d'interrogare il Governo sui procedimenti dei tribunali militari di Napoli ».

PELLOUX, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Io sono a disposizione del Senato; ma siccome mi consta che il senatore Siacci non è in Roma, così pregherei il Senato di fissare lo svolgimento di questa interpellanza per lunedì, giacchè forse nè domani, nè dopodomani potrei intervenire alle sedute di questa assemblea essendo impegnato all'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Allora nessuno facendo opposizione, lo svolgimento dell'interpellanza del senatore Siacci rimane fissato per lunedì 11 corrente. Resta così stabilito.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ora si procederà alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testè discusso: « Proroga a tutto dicembre 1898 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1898-99 ».

Prego il signor senatore segretario, Chiala di procedere all'appello nominale.

(CHIALA, *segretario*, fa l'appello nominale).

Le urne rimangono aperte.

Discussione del progetto di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1897-98 » (N. 190).

PRESIDENTE. Essendo stata distribuita la relazione sul disegno di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898 », se il Senato consente, si potrebbe discutere oggi stesso.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Allora prego il signor senatore segretario Di San Giuseppe, di dar lettura del progetto di legge.

DI SAN GIUSEPPE, *segretario*, legge:

(V. Stampato N. 190).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

FINALI, *Presidente della Commissione permanente di finanze e Relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

FINALI, *Presidente della Commissione permanente di finanze e relatore*. L'angustia del tempo, e l'urgenza del provvedere, hanno obbligato la Commissione permanente di finanze, e quindi il suo relatore, a fare un esame ed una relazione molto succinta, limitandosi a considerazioni generali, senza entrare in particolari sulle variazioni agli stati di previsione portate dalla legge di assestamento, come in condizioni normali di cose si sarebbe in dovere di fare.

Ma in queste pur sommarie e generali considerazioni si contengono alcuni voti, sui quali la Commissione permanente di finanze, che è lieta di vedere al banco dei ministri uno dei suoi autorevoli e rispettabili componenti, desidererebbe di avere qualche dichiarazione dal Governo.

Sono parecchi questi voti, ma li riassumo specialmente in tre.

È una condizione anormalissima di cose, contraria ad ogni presupposto di legge, ad ogni convenienza dell'andamento amministrativo e finanziario, che la legge di assestamento si discuta e si approvi, chiuso l'esercizio finanziario, mentre, secondo il presupposto e il desiderato della legge, l'approvazione dell'assestamento del bilancio dovrebbe avvenire circa a metà dell'esercizio, quando l'esperienza di un nuovo esercizio ha mostrato le variazioni che sia conveniente introdurre nelle previsioni fatte molto tempo prima, anche in dipendenza di nuove leggi.

Ma pazienza; si facesse pure un assestamento così tardivo, se la tardività a cose fatte e immutabili (poichè noi discutiamo l'assestamento quando già è chiuso l'esercizio del bilancio onde il conto consuntivo quasi dovrebbe confondersi con la legge di assestamento) lasciasse sperare di avere questo vantaggio, che dopo l'assestamento non vi fossero altre variazioni da fare al bilancio.

Ma pur troppo - e l'onor. ministro del tesoro non è stato l'ultimo a deplorare la cosa in seno della Commissione di finanze - ma pur troppo avviene che per sistemare il conto consuntivo bisogna poi presentare a decine delle leggi che variano a centinaia i capitoli della spesa ora in più, ora in meno per soddisfare la necessità delle cose. Ora questa è cosa piena di inconvenienti, di fastidi e di noie, che ridurrà sempre a minor numero le persone che avranno capacità, tempo e voglia di occuparsi di questa così importante materia, quella cioè dei bilanci dello Stato.

Chi volesse fare lo studio di tutto ciò che è avvenuto e che avverrà intorno al bilancio 1897-98, avrebbe da consultare delle gran carte, e dopo un improbo lavoro, non sarebbe forse sicuro di avere tenuto conto di tutto.

Perchè più non avvenga questo, cioè che bisogni in seguito al conto consuntivo apportare un gran numero di variazioni ai bilanci già assestati, approvare nuove assegnazioni di fondi, vi è una condizione necessaria; ed è che i bilanci siano sinceri nei loro stanziamenti, e che questi rispondano adeguatamente alle esigenze dei servizi. Ma se si vorrà nella formazione dei bilanci preoccuparsi principalmente delle sue

risultanze aritmetiche complessive, necessariamente con servizi mal provveduti saremo condotti a quelle necessità che da tempo siamo unanimi a deplorare.

Quindi io desidero, e nell'esprimere questo desiderio, esprimo il voto della Commissione permanente di finanze, desidero dal Governo una qualche dichiarazione che ci soddisfaccia intorno a questo punto.

Un'altra cosa, ad avviso nostro, è pure necessaria. Noi abbiamo istituito fin dal 1869, imitando quel paese che insegna molte cose soprattutto in questa materia, due fondi di riserva per sopperire alle eventuali deficienze dei capitoli delle spese obbligatorie e d'ordine e per provvedere a quelle spese che non poterono essere previste in bilancio. Ma sempre per quella benedetta ragione aritmetica di avere una risultanza di bilancio prestabilita nella mente, siamo venuti a questo.

Quando noi avevamo un bilancio inferiore a un miliardo, i due fondi di riserva erano ciascuno di quattro milioni e non erano mica larghi.

Adesso abbiamo un bilancio che sale a un miliardo e settecento milioni, e abbiamo due fondi di riserva, ridotti uno a due milioni e mezzo e l'altro a un milione.

Ora è impossibile che dei fondi di riserva cori stremati possano bastare al fine per cui furono istituiti. E se i fondi di riserva fossero stabiliti in una somma ragionevolmente calcolata, si potrebbe fare a meno di tutti quei progetti di legge di maggiori assegnazioni, e si potrebbe provvedere con dei prelevamenti.

Se vi sono dei capitoli i quali invece abbiano esuberanza di stanziamenti, non è mica buona regola contabile quella che vadano a coprire le deficienze che si verificano in altri capitoli; ma le esuberanze degli stanziamenti nei capitoli, secondo la legge di contabilità, dovrebbero costituire delle economie.

Anche questa è una considerazione di qualche valore, sulla quale la Commissione di finanze desidera conoscere gl'intendimenti dell'onorevole ministro.

Ma ve n'è una più grave, ed è la considerazione conclusionale alla brevissima relazione.

Una quindicina d'anni fa si compì una grande novità in Italia. Si disse che l'anno solare non andava bene per la finanza dello

Stato, e che bisognava trovare un anno finanziario più conveniente ai lavori parlamentari, affinché si potesse essere sicuri che i bilanci di previsione, poi l'assestamento, poi il consuntivo fossero approvati in tempo, senza aver bisogno di ricorrere nei primi agli esercizi provvisori.

L'Inghilterra ha un anno finanziario che comincia col primo aprile, e ci si trova bene. Noi siamo andati più al largo, ed abbiamo portato il cominciamento dell'anno finanziario al primo luglio facendolo finire al 30 giugno dell'anno seguente, credendo, o volendo persuaderci, che con questo metodo si sarebbe riparato all'inconveniente di non avere il bilancio nelle sue tre fasi, soprattutto in quella di previsione, approvato a tempo.

Ora cosa è successo? È proprio il contrario.

Gli esercizi provvisori dopo la istituzione dell'anno finanziario dal 1° luglio al 30 giugno, ossia composto di due metà di un anno solare, sono diventati più frequenti; e non è possibile che la gravità di questo inconveniente nei rispetti amministrativi e finanziari sfugga a qualcuno; ed aggiungo che questo è un inconveniente il quale ci allontana dalle buone norme parlamentari e dalle garanzie statutarie.

La Commissione permanente di finanze non intende fare delle proposte; nè che si debba sostituire a questo artificioso anno finanziario un altro più conveniente; nè che si debba tornare all'anno solare, il quale a tanti altri Stati riesce conciliabile col'andamento dei lavori parlamentari e colla votazione dei bilanci; e che ha il peculiare vantaggio di coincidere col generale andamento della vita civile, privata e pubblica. La Commissione di finanze non intende fare alcuna proposta; ma desidera sapere se il Governo intende preoccuparsi della non lieve questione.

Il Governo sa che per l'amministrazione dei comuni e delle provincie l'anno finanziario non si è potuto applicare: sa pure che neppure interamente per tutte le amministrazioni dello Stato si è potuto applicare. Difatti l'amministrazione del debito pubblico e quella della Cassa depositi e prestiti nelle sue varie attribuzioni e competenze seguono l'anno solare; ma non voglio andare più in là, perchè potrebbe parere, che la Commissione permanente

di finanze, in nome della quale io ho l'onore di parlare, fosse decisa in favore del ripristinamento dell'anno solare.

Ma poichè degli studi a questo proposito erano fatti, che non so a quale conclusione siano arrivati, a nome della Commissione prego solamente l'onor. ministro del tesoro di voler studiare il grave argomento, e vedere, poichè l'intento propostosi colla istituzione dell'anno finanziario fu principalmente quello di apprestar modo al Parlamento di approvare in tempo i bilanci per evitare l'esercizio provvisorio, se non convenga mutare quell'anno finanziario, appigliandoci anche noi al termine inglese che è quello del 1° di aprile, o tornando all'anno solare. L'argomento non può, a nostro credere, essere trascurato.

Si fece una grande e radicale novità col creare un anno finanziario, per avere in tempo l'approvazione dei bilanci, in relazione all'andamento dei lavori parlamentari. La prova ha fallito. L'inconveniente gravissimo dell'esercizio provvisorio, non che essere eliminato si è reso più frequente.

Su questi tre punti, che la relazione tocca, e che ho creduto utile in pubblica seduta esporre, ed in ispecie sul terzo, la Commissione sarà grata all'onor. ministro del tesoro, se vorrà fare qualche dichiarazione.

VACHELLI, *Ministro del tesoro*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

VACHELLI, *ministro del tesoro*. Mi tenevo tanto onorato di trovarmi nella Commissione di finanze cooperatore di quell'illustre patriota e maestro nelle cose finanziarie quale è il nostro presidente della Commissione di finanze, che egli può quindi apprezzare quanto grato gli sono del saluto cortese che ha voluto rivolgermi in questa occasione. Divido pienamente con lui la persuasione che bisogna cambiare metodo, e togliere quel complesso faragginoso di leggi attraverso alle quali si fa correre ora l'Amministrazione dello Stato, e per cui anche quelli che hanno la maggiore abitudine di trovarvicisi in mezzo, finiscono tante volte per non potervicisi raccapizzare; e giustamente egli ha dichiarato che per ottenere questo risultato anzitutto bisogna cominciare dal fare stanziamenti ai singoli capitoli dei bilanci, che corrispondano alle vere esigenze dei servizi.

Stia certo il Senato che da parte mia io intendo di voler assolutamente conservare il vero sostanziale pareggio della gestione dello Stato, e che alle risultanze aritmetiche che si possono verificare sugli stati di previsione io do una importanza assai limitata; senza dubbio non subordinerò, a questo pareggio aritmetico, la determinazione delle vere somme che devono impostarsi in ciascun capitolo, perchè corrispondano ai bisogni di ciascun servizio.

Il senatore Finali lamenta che il bilancio di assestamento arrivi tanto tardi in discussione che diventa quasi inutile nella gestione finanziaria dello Stato.

Io dirò di più. La persuasione mia si è che il bilancio di assestamento sia ormai una perfezione. Il bilancio d'assestamento è andato man mano restringendosi; oggi che parliamo non ha altro ufficio che di provvedere alla variazione dei capitoli di spese obbligatorie.

Per dir vero, ridotto in questi confini, non ha più ragione di essere, se non in quanto si consideri l'occasione di presentar documenti importanti, che colla legge d'assestamento si producono al Parlamento e dar agio ad una discussione che poi in realtà quasi mai avviene, e si fa invece sopra provvedimenti di finanza e sulle leggi speciali.

Il senatore Finali vede da ciò la tendenza mia ad addivenire all'abolizione della legge d'assestamento; abolizione alla quale sarei confortato sia da dissenzioni avvenute anche nell'altro ramo del Parlamento, sia dal voto reso da una Commissione Reale la quale si è occupata dell'argomento in quest'anno, ed a grande maggioranza ha riconosciuto che sarebbe conveniente sopprimere la legge d'assestamento.

Ad un altro punto ha accennato l'onor. presidente della Commissione di finanze: ai fondi di riserva.

È certo che quali si trovano oggi indicati nei nostri bilanci di previsione, non rispondono sufficientemente al bisogno; ma credo però, che quando i vari servizi siano sufficientemente dotati, non ci sarà bisogno di accrescere di molto i fondi di riserva. Tuttavia un aumento al fondo spese obbligatorie e d'ordine lo porrò nei prossimi bilanci; tanto più che sono aumenti che non ci portano a spendere di più, ma solo ci tolgono dei fastidi contabili, e la

necessità di tante leggi che ora, per l'insufficienza di questi fondi, siamo costretti di fare.

Riguardo all'altro fondo di riserva per le spese impreviste, faccio delle riserve: perchè quando si sa che v'è una somma disponibile, sorge subito il desiderio di spenderla, ed il ministro del Tesoro qualora avesse a sua disposizione un fondo largo, potrebbe trovarsi un po' debole di fronte ai suoi colleghi. Quindi per ciò che riguarda il fondo degli imprevisti saremo prudenti.

Veniamo alla questione più importante, come giustamente ha detto il presidente della Commissione permanente di finanze, e che è quella della decorrenza dell'anno finanziario.

La decorrenza dell'anno finanziario ha una grande importanza, e più ancora che per ragioni finanziarie o di contabilità, per ragioni politiche: perchè se noi manteniamo l'anno finanziario attuale, che si chiude col giugno, noi naturalmente spingiamo il Parlamento a compiere la maggior parte dei suoi lavori nei mesi estivi, i quali, per il caldo per quanta buona volontà ci si metta, impediscono alle generalità, salvo alcune eccezioni, di potere attendere all'esame dei bilanci e delle leggi relative con quella larghezza che è necessaria, perchè le cose riescano a bene: e l'esperienza ha ormai dimostrato che le discussioni estive per quanto importanti e dirette ugualmente al bene del paese, non sono mai discussioni larghe, le quali possano illuminare il paese sopra tutte le ragioni che persuadono ad adottare determinati provvedimenti. L'altra ragione d'indole politica si è che quanto più, specialmente per le discussioni finanziarie, si porta la scadenza dell'anno finanziario verso l'estate, tanto più il Senato, che in materie di finanza deve trattare queste cose dopo la Camera dei deputati, si trova pressato dalle difficoltà della stagione; e non solo, ma essendo impossibile che la Camera resti aperta oltre un certo periodo di tempo, tante volte il Senato è costretto a decidersi a rifiutare il suo voto ad una legge, o a sospenderlo, perchè emendevole, e, rimandarlo all'altra Camera, affinchè sia convenientemente corretta, non sarebbe praticamente possibile.

La questione dunque della mutazione dell'anno finanziario si presenta irta di difficoltà.

Il ritornare all'anno solare, per le condizioni nostre, non lo crederei conveniente.

Ricordiamo tutti, gl'inconvenienti che nascono da quel sistema. Convocare il Parlamento prima del novembre in Italia non risponde alle consuetudini del paese, ed alle nostre abitudini. Bisogna che ogni paese regoli il suo lavoro legislativo in relazione alle proprie condizioni climateriche e alle consuetudini locali.

Ritornare al sistema antico, no. Quale altra data adunque sarebbe più opportuna? Qualora si dovesse mutare l'anno finanziario, la Commissione reale che ha studiato l'argomento in quest'anno crederebbe più opportuna la data del 1° maggio, ma essa non ritiene che sia venuto ancora il momento di prendere una tale risoluzione. Parve alla Commissione cosa di tanta importanza la mutazione dell'anno finanziario, da non reputarla opportuna, se non dopo che nella maggioranza di coloro, i quali si occupano di questa questione, fosse effettivamente formata, decisa, concorde la persuasione che convenga introdurre questa novità.

Stia sicuro il senatore Finali e la Commissione permanente di finanze che io continuerò gli studi su questo argomento, nella speranza di potere addivenire a qualche conveniente conclusione. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Presentazione di progetti di legge.

VACCHELLI, *ministro del tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VACCHELLI, *ministro del tesoro*. Mi onoro di presentare al Senato, a nome del mio collega, ministro dei lavori pubblici, un disegno di legge per lo stanziamento di fondi già autorizzati per opere pubbliche straordinarie; ed un altro disegno di legge per autorizzazioni di spesa per lo studio di un progetto tecnico di un acquedotto per le Puglie.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro del tesoro della presentazione di questi due progetti, che egli fa a nome del suo collega dei lavori pubblici, e che, per ragion di materia, saranno trasmessi alla Commissione permanente di finanza.

Incidente sull'ordine del giorno.

GADDA. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il signor senatore Gadda sull'ordine del giorno.

GADDA. Il Senato ricorderà che ieri si è approvato un ordine del giorno col quale si sospendeva la discussione e si rimandava alla Commissione il progetto di legge sui dazi di consumo, incaricando la Commissione stessa di togliere dal progetto che sta dinanzi al Senato quelle disposizioni sulle quali verte anche un altro progetto che sta dinanzi all'altro ramo del Parlamento.

L'Ufficio centrale d'accordo con il signor ministro, ha eseguito questo lavoro di stralcio per l'esecuzione letterale dell'ordine del giorno stato votato dal Senato, ed ora a nome dell'Ufficio centrale prego il Senato di permettere che sia proseguita la discussione che è stata ieri sospesa.

Siccome il Senato desidererà di aver sotto gli occhi il progetto ridotto, così vennero mandati alla stampa gli articoli che dovrebbero rimanere del progetto primitivo, e potranno essere forse distribuiti fra breve.

È una semplice riduzione senza la introduzione di alcuna disposizione nuova.

Sono state tolte soltanto quelle parti alle quali avrebbe riferimento l'altro progetto di legge presentato alla Camera. Fra breve i signori senatori potranno avere sotto gli occhi questo progetto ridotto, e così domani, od anche volendo oggi stesso, potrebbe mettersi all'ordine del giorno il proseguimento della discussione che fu ieri sospesa.

Prego l'onorevole Presidente e il Senato di voler accogliere questa proposta che faccio a nome dell'Ufficio centrale.

PRESIDENTE. Quando la relazione sarà distribuita si vedrà se sarà il caso d'intraprendere oggi stesso la discussione del progetto di legge sulla riforma dei dazi comunali di consumo.

Ripresa della discussione sul disegno di legge: «Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1897-98» (N. 190).

PRESIDENTE. Riprenderemo ora la discussione dell'assestamento del bilancio, del quale ho testè stata dichiarata chiusa la discussione generale. Procederemo alla discussione degli articoli e delle relative tabelle:

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio

finanziario 1897-98, indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella A, annessa alla presente legge.

(Approvato).

TABELLA A.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1897-98.

ENTRATA.

CATEGORIA I. — Entrate effettive.

6	Prodotti degli stabilimenti di proprietà dello Stato	—	378,250 »
11	Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula (Articoli 22, 25 e 19 dei rispettivi contratti di esercizio)	+	2,240,000 »
12	Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai fondi di previdenza (Articolo 73 dei capitolati per le reti Mediterranea ed Adriatica ed articolo 69 di quella per la rete Sicula)	—	190,000 »
18	Imposta sui fondi rustici	+	285,000 »
19	Imposta sui fabbricati	—	100,000 »
20	Imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	1,309,900 »
21	Tasse di successione	—	1,000,000 »
24	Tasse di bollo	—	100,000 »
25	Tasse in surrogazione del registro e del bollo	+	300,000 »
27	Tasse sulle concessioni governative	+	750,000 »
28	Tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	+	22,100 »
30	Tasse di fabbricazione	+	2,500,000 »
31	Dogane e diritti marittimi	—	2,000,000 »
33	Dazio di consumo della città di Napoli	—	100,000 »
36	Sali	—	800,000 »
38	Poste	+	800,000 »
39	Corrispondenza telegrafica e telefonica	+	600,000 »
40	Tasse di pubblico insegnamento	+	40,000 »
	Da riportarsi	+	1,558,950 »

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

		<i>Riporto</i>	+ 1,558,950 »
41	Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali		+ 85,000 »
42	Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative		— 85,000 »
43	Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti.		+ 115,000 »
50	Annualità a carico di Società e di stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo		— 9,400 »
51	Prodotto della linfa vaccinica fornita dalla direzione della sanità pubblica alle provincie del Regno		— 42,500 »
52	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del Tesoro		+ 4,480 »
55	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica		— 50,850 »
57	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici		+ 11,696 51
58	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi		— 42,000 »
59	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra		— 10,000 »
61	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio		— 10,200 »
64	Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato		— 500,000 »
64 <i>bis</i>	Quota devoluta al Tesoro dello Stato sugli utili netti annuali delle Casse di risparmio postali e della gestione dei depositi giudiziari		+ 1,100,000 »
65	Capitali, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione a termini di legge		+ 1,343,750 »
66	Proventi e recuperi di portafoglio		+ 2,000,000 »
68	Interessi attivi sul conto corrente colla Banca d'Italia ai termini dell'articolo 12 della convenzione 30 ottobre 1894 approvata colla legge 8 agosto 1895, n. 486		+ 94,000 »
		<i>Da riportarsi</i>	+ 5,562,926 51

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

	<i>Riporto</i>	+ 5,562,926 51
74	Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie	— 90,555 69
75	Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	— 121,270 »
76	Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate con la legge 14 luglio 1889, n. 6280	+ 117,600 »
77	Contributi delle provincie e dei comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula (articolo 10 della legge 20 luglio 1888, n. 5550)	— 334,408 42
79	Rimborsi diversi di spese straordinarie	+ 69,000 »
84 <i>bis</i>	Contributo degli archivi notarili nella spesa per la compilazione di una statistica notarile	+ 10,635 38
85	Prodotto dell'amministrazione dei beni pervenuti al demanio dalle confraternite romane a mente dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980	+ 50,000 »
86	Prodotto dei beni immobili espropriati ed alienati per il bonificamento dell'agro romano	— 12,117 82
86 <i>bis</i>	Quota devoluta al tesoro sugli utili netti delle Casse postali di risparmio accertati al 31 dicembre 1896 e relativi interessi	+ 4,442,000 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria I	+ 9,693,809 96
	<i>CATEGORIA II. — Costruzione di strade ferrate.</i>	
91	Rimborso e concorso dei comuni e delle provincie ed anticipazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048	+ 13,415 45
	<i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</i>	
93	Vendita di beni immobili	— 500,000 »
105	Anticipazioni dalle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (articolo 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682).	— 99,750 »
		— 599,750 »

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

CATEGORIA IV: — Partite di giro.		
114	Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati od in sospenso	— 548 »
114 <i>bis</i>	Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro liberi da ogni vincolo	+ 3,768 »
115	Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori.	+ 74,960 »
116	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati, di quelli passati a disposizione del Tesoro per effetto dell'articolo 7 dell'allegato L approvato coll'articolo 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339, e di quelli liberi da ogni vincolo	+ 805 »
117	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno, state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	+ 18,740 »
121	Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili, di cui alla tabella A annessa all'allegato M approvato coll'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339	— 1,284,618 05.
123	Quota d'imposta di ricchezza mobile ritenuta sui titoli 5 e 3 per cento intestati ad opere di pubblica beneficenza non ancora cambiati in consolidato 4.50 per cento netto, corrispondente all'antica aliquota del 13.20 per cento	— 23,243 49
124	Quota d'imposta di ricchezza mobile ritenuta sui titoli 5 e 3 per cento intestati ad opere di pubblica beneficenza eccedente l'antica aliquota del 13.20 per cento da rimborsarsi al cambio di titoli stessi in consolidato 4.50 per cento netto.	— 11,973 98
TOTALE delle variazioni alla categoria IV		— 1,222,110 52

SPESA.

MINISTERO DEL TESORO

CATEGORIA I. — Spese effettive.

1	Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria)	—	1,082,312 »
2	Rendita consolidata 3 per cento (Spesa obbligatoria)	—	8,312 43
3	Rendita consolidata 4 per cento netto (Spesa obbligatoria)	+	95,108 »
4	Rendita consolidata 4.50 per cento netto (Spesa obbligatoria)	+	1,958,211 88
7	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria).	—	2,238 16
8	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti <i>creditori legali</i> nelle provincie napoletane (Spesa obbligatoria)	—	3,461 75
9	Rendita 3 per cento assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015 (Spesa obbligatoria)	—	1,763 76
10	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria)	—	17,766 25
11	Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria)	—	1,652 50
12	Obbligazioni per lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di lire 12,000,000 del concorso governativo di cui alle leggi 20 luglio 1890, n. 6980, e 28 giugno 1892, n. 299 (Spesa obbligatoria).	+	50 »
14	Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle casse degli aumenti patrimoniali (Legge 27 aprile 1885, n. 3048) - Interessi (Spesa obbligatoria)	—	773,985 »
15	Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione di strade ferrate del Tirreno già consegnate agli appaltatori in cambio dei certificati, o date in pagamento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo 1890, n. 6751 - Interessi (Spesa obbligatoria)	—	121,200 »
	<i>Da riportarsi</i>	+	40,673 03

LEGISLATURA XX — I^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

	<i>Riporto</i>	+	40,673 03
16	Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (Art. 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) - Interessi (Spesa obbligatoria).	-	55,000 »
17	Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (Spese fisse ed obbligatorie)	-	9,000 »
19	Interessi di buoni del Tesoro a lunga scadenza (legge 7 aprile 1892, n. 111) (Spesa obbligatoria)	-	994,727 32
20	Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari a norma dell'articolo 4 della legge 20 luglio 1888, n. 5550, e dell'articolo 4 della precedente legge 24 luglio 1887, n. 4785 (Spesa obbligatoria)	-	70,000 »
21	Certificati nominativi definitivi trentennari, fruttanti l'interesse 5 per cento per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'articolo 4 delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, nn. 4785 e 5550 - Interessi (Spesa obbligatoria)	-	464,000 »
23	Interessi dell'1.50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione a sensi delle leggi 10 agosto 1893, n. 449, 22 luglio 1894, n. 339 e 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria).	-	50,000 »
24	Garanzie a società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria).	-	43,000 »
26	Corrispettivi dovuti alla Società italiana per le strade ferrate della Sicilia per il servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina. Legge 6 agosto 1893, n. 491 (Spesa obbligatoria)	-	16,690 »
26 <i>bis</i>	Onere eventuale per rischi marittimi dei piroscafi Calabria, Scilla e Cariddi adibiti al servizio di navigazione dello stretto di Messina (Regio decreto 1° giugno 1897, n. 380) (Spesa obbligatoria)		<i>per memoria</i>
28	Corrispettivo chilometrico spettante alle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate di cui alle convenzioni approvate colla legge del 20 luglio 1888, n. 5550 (Spesa obbligatoria)	+	942,322 63
29	Quote di prodotto lordo delle ferrovie appartenenti a Società private ed esercitate per loro conto a sensi dei rispettivi atti di concessioni speciali (articolo 13 del contratto per la rete Mediterranea e 16 di quello per la rete Adriatica) (Spesa obbligatoria)	-	250,000 »
30	Corrispettivi dovuti alle società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti		
	<i>Da riportarsi</i>	-	969,421 66

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

	<i>Riporto</i>	—	969,421 66
	secondarie (Art. 73 dei capitolati per le reti Mediterranea-Adriatica e 69 per quello della rete Sicula) (Spesa obbligatoria)	—	53,685 75
31	Corresponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi del personale delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula delle quote del 2 e 1 per cento del prodotto lordo al di sopra di quello iniziale (Art. 35 del capitolato delle reti Mediterranea e Adriatica e art. 31 di quello per la rete Sicula) (Spesa obbligatoria)	+	94,800 »
83	Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero (Spesa obbligatoria)	—	90,000 »
89	Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato (Spesa d'ordine)	+	83,645 13
97	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori	+	100 »
105	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (Articolo 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016)	+	162,524 29
106	Fondo di riserva per le spese impreviste (Articolo 38 del testo unico della legge di contabilità approvato col regio decreto 17 febbraio 1884, 2016)	—	804,680 54
107	Interessi del 2 per cento a calcolo sui mutui che verranno contratti dalle provincie danneggiate dalle inondazioni ai termini dell'articolo 9 della legge 8 giugno 1873, n. 1400 e della legge 8 luglio 1883, n. 1483 (Spesa obbligatoria)	—	25,000 »
109	Concorso del 2 per cento sulla ragione degli interessi dei prestiti concessi ai piccoli proprietari più danneggiati dalle inondazioni dell'autunno 1889 (articolo 2 della legge 20 luglio 1890, n. 7018) (Spesa ripartita ed obbligatoria)	—	500 »
110	Annualità da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per interessi al 3.50 per cento ed ammortamento dei mutui concessi alle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo ed ai comuni delle medesime, in relazione all'articolo 8 della legge 31 maggio 1887, n. 4511, per riparare ai danni dei terremoti del febbraio e marzo 1887, ed ai danni cagionati al comune di Campomaggiore dalla frana del 10 febbraio 1888, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5600 (Spesa obbligatoria)	—	1,767 30
117	Ministro senza portafoglio	+	3,680 54
	<i>Da riportarsi</i>	—	1,600,305 29

LEGISLATURA XX — I^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

	<i>Riporto</i>	— 1,600,305 29
125	Pensioni da pagarsi per conto della monarchia austro-ungarica, a termini dell'articolo 8 della convenzione A approvata colla legge 23 marzo 1871, n. 137 (Spesa d'ordine)	— 1,000 »
131 <i>bis</i>	Concorso dello Stato nella spesa per la erezione in Roma di un monumento a Silvio Spaventa	+ 10,000 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria I	— 1,591,305 29
<i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</i>		
133	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro. - Ammortamento (Spesa obbligatoria)	— 408,893 75
140	Certificati nominativi definitivi trentennari fruttanti l'interesse del 5 per cento per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'art. 4 delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, nn. 4785 e 5550 - Ammortamento (Spesa obbligatoria)	— 140,000 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria III	— 548,893 75
<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro.</i>		
147	Rendita consolidata 5 per cento. - Quota corrispondente all'antica ritenuta del 13.20 per cento sui titoli di rendita del consolidato 5 per cento, intestati ad opere di pubblica beneficenza non ancora cambiati in consolidato 4.50 per cento netto	— 22,447 96
148	Rendita consolidata 3 per cento. - Quota corrispondente all'antica ritenuta del 13.20 per cento sui titoli di rendita del consolidato 3 per cento intestati ad opere di pubblica beneficenza non ancora cambiati in consolidato 4.50 per cento netto	— 795 53
149	Rimborso all'Amministrazione del debito pubblico delle somme restituite ad opere di pubblica beneficenza per la differenza fra l'antica ritenuta del 13.20 per cento e quella del 20 per cento operata sui titoli di rendita 5 e 3 per cento non ancora convertiti in consolidato 4.50 per cento netto	— 11,973 98
	<i>Da riportarsi</i>	— 35,217 47

	<i>Riporto</i>	—	35,217 47
150	Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in sospeso	—	685 »
150 <i>bis</i>	Rendita consolidata, pervenuta in proprietà del Tesoro per cause diverse, libera da qualsiasi vincolo	+	4,710 »
151	Interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	+	93,700 »
152	Interessi ed ammortamento dei debiti redimibili indicati nella tabella A annessa all'allegato M dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestati	—	1,284,618 05
	TOTALE delle variazioni alla categoria IV	—	1,222,110 52

MINISTERO DELLE FINANZE

CATEGORIA I. — Spese effettive.

14	Personale tecnico di ruolo dell'amministrazione catastale (Spese fisse)	—	6,170 »
16	Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto. Leggi 4 gennaio 1880 e 1 marzo 1886, n. 5222 e 3682 (Spesa obbligatoria)	—	100,000 »
25	Spese di stampa	—	2,100 »
27	Residui passivi eliminati a sensi dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+	137 62
33	Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine) - Demanio	+	40,000 »
36	Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sotto-ispettori e conservatori delle ipoteche, bollatori e contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse)	+	15,000 »
44	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) - Demanio	+	300,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	+	246,867 62

	<i>Riporto</i>	+	246,867 62
46	Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	+	200,000 »
49 <i>bis</i>	Spese di materiale, compensi, indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi	+	50,000 »
63	Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	-	15,000 »
65	Spese di coazioni, di liti, risarcimenti ed altri accessori dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	+	10,000 »
69	Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	-	35,000 »
80	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) - Imposte dirette	+	800,000 »
89	Laboratori chimici delle gabelle - Personale di ruolo (Spese fisse)	-	1,240 »
93	Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Spesa obbligatoria)	-	5,000 »
96	Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria) - Tasse di fabbricazione	+	42,000 »
98	Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite; restituzione della tassa sullo spirito impiegato nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra e sulle acque gazoze esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa d'ordine)	+	250,000 »
99	Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti; acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi; mercedi agli operai avventizi per applicazioni e riparazioni di misuratori ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione (Spesa obbligatoria)	-	42,000 »
108	Restituzioni di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine) - Dogane	+	100,000 »
120	Aggio di esazione (Spesa d'ordine) - Lotto	+	75,000 »
140	Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine)	+	15,000 »
142	Acquisto, riparazione e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per lo impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria)	+	20,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	+	1,710,627 62

	<i>Riporto</i>	+ 1,710,627 62
146	Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria)	+ 5,000 »
148	Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero (art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445) (Spesa d'ordine)	+ 20,000 »
150	Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine)	— 25,000 »
154	Indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi, e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine)	— 20,000 »
158	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo (Spese fisse)	— 34,160 »
161	Indennità ai volontari degli uffici finanziari direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna dei tabacchi, giusta gli articoli 3 del regio decreto 23 gennaio 1896, n. 19, e 7 del regolamento approvato col regio decreto 6 febbraio 1896, n. 32.	+ 35,000 »
171	Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896, dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343 (Spesa d'ordine)	+ 50,000 »
174	Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine)	+ 16,300 »
178	Costruzione di un casotto per la vigilanza doganale nella località di Chiareggio (Sondrio)	— 19,000 »
180	Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi	— 2,000 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria I	+ 1,736,767 62
	CATEGORIA III. — <i>Movimento di capitali.</i>	
181	Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria)	— 10,000 »

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

11	Spese di stampa	—	700 »
15	Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	+	44,950 »
16	Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse)	—	44,950 »
18	Pigioni (Spese fisse) - Magistrature giudiziarie	—	473 50
21	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	—	2,080 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria I	—	3,253 50

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

8	Spese di stampa	—	600 »
23	Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra e Pechino	+	10,000 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria I	+	9,400 »

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

CATEGORIA I. — Spese effettive.

16	Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	—	1,000 »
18	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli Istituti di istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse di iscrizione nei ginnasi ad alcuni comuni delle antiche provincie (Spese d'ordine).	+	78,000 »
19	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	+	11,813 09
21	Spese di stampa	—	2,870 »
51	Musei, gallerie e scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria)	+	124,284 50
57	Regi ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	—	13,600 »
68	Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche e scuole speciali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni	—	18,992 »
118 <i>bis</i>	Università di Messina - Lavori di riparazione in seguito ai danni cagionati dal terremoto del novembre 1894	+	15,000 »
120 <i>bis</i>	Assegno alla Società siciliana di storia patria quale concorso nelle spese per il Congresso storico in Palermo	+	7,000 »
TOTALE delle variazioni alla categoria I			+ 199,635 59

MINISTERO DELL'INTERNO

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

15	Spese di stampa	—	1,450 »	
31	Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi	+	102,000 »	
43	Laboratori di sanità pubblica - Personale (Spese fisse)	—	6,700 »	
47	Spese varie per la sanità pubblica, acquisto di opere scientifiche, gratificazioni e compensi per lavori eseguiti nello interesse della sanità pubblica per servizi ad essa attinenti tanto dal personale amministrativo del Ministero e delle provincie, quanto dai sanitari	+	5,000 »	
87	Carceri - Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie	—	100,000 »	
88	Carceri - Provviste e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri	—	30,000 »	
106	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	+	23,000 »	
110	Spese di stralcio del Commissario civile per la Sicilia	+	12,000 »	
<i>bis</i> 111	Assegni a stabilimenti di beneficenza	—	5,812 16	
112 <i>bis</i>	Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Scansano	+	3,032 88	
114	Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai comuni più bisognosi per opere edilizie e di risanamento (Legge 14 luglio 1887, n. 4791 (Spesa obbligatoria)	+	20,000 »	
TOTALE delle variazioni alla categoria I			+	21,070 72

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CATEGORIA I. — Spese effettive.

6	Spese di stampa	—	2,000 »	
11	Personale (Spese fisse) - Genio civile	—	35,000 »	
56	Personale di ruolo dell' Ispettorato (Spese fisse)	—	25,000 »	
60	Spese di stampa - Strade ferrate	—	1,000 »	
63	Spese casuali - Idem	+	10,000 »	
66 <i>dis</i>	Sopraelevazione di due lati del fabbricato ove ha sede il Ministero dei lavori pubblici	+	50,000 »	
263	Assegni al personale straordinario ed avventizio presso l'Amministrazione centrale, gli uffici di circolo e di riscontro dell' Ispettorato in aiuto al personale di ruolo per funzioni riguardanti l'esercizio delle strade ferrate	—	8,000 »	
- TOTALE delle variazioni alla categoria I			—	11,000 »

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

CATEGORIA I. — Spese effettive.

8	Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse)	—	17,000 »	
13	Spese per gli stampati, moduli, registri, ecc., degli uffici postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e del bollettino ufficiale	—	850 »	
15	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori ((Spesa obbligatoria)	+	1,125 »	
<i>Da riportarsi</i>			←	16,725 »

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

	<i>Riporto</i>	—	16,725 »
20	Spese di ufficio nell'Amministrazione provinciale	+	30,000 »
24	Retribuzioni ordinarie e straordinarie ai procacci ed alle Società di ferrovie pel servizio del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spese fisse)	—	34,800 »
27	Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio; per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo delle vetture ferroviarie ridotte ad uso postale (Spesa d'ordine)	+	34,800 »
35	Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa d'ordine)	—	250 »
38	Crediti di amministrazioni estere (Spesa d'ordine)	+	400,000 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria I	+	413,025 »
MINISTERO DELLA GUERRA			
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>			
4	Spese di stampa	—	2,200 »
43	Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetteria e trasporti dei medesimi - Pistole a rotazione per gli ufficiali - Nuovi alzi per fucili e moschetti (Spesa ripartita)	+	9,500,000 »
44	Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita)	+	200,000 »
45	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	+	600,000 »
46	Fabbricazione d'artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	+	300,000 »
47	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita)	+	400,000 »
	<i>Da riportarsi</i>	+	10,997,800 »

	<i>Ripporto</i>	+ 10,997,800 »
49	Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (Spesa ripartita) .	+ 1,500,000 »
50	Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria. Costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (Spesa ripartita)	+ 100,000 »
52	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze, per traini d'assedio e relativo trasporto (Spesa ripartita)	+ 200,000 »
53	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita)	+ 1,100,000 »
54	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita)	+ 1,000,000 «
55	Spese per la costruzione di una caserma per cavalleria in Firenze .	+ 300,000 »
56	Liquidazione delle spese inerenti alle opere di interesse militare eseguite in Roma a carico del concorso governativo	+ 450,000 »
57	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazioni a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	+ 1,100,000 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria I	+ 15,747,800 »

MINISTERO DELLA MARINA

CATEGORIA I. — *Spese effettive*

6	Spese di stampa	— 1,750 »
23	Corpo reale equipaggi - Competenze ordinarie	— 300,000 »
24	Corpo reale equipaggi - Premi e gratificazioni di rafferma, assegni alle masse individuali dei raffermati (Spesa obbligatoria)	+ 300,000 »
52	Riproduzione del naviglio	+ 4,000,000 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria I	+ 3,998,250 »

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

**MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO**

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

10	Spese di stampa	—	26,000 »	
11	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	—	4,000 »	
94	Trasporti ed imballaggi, fitto ed assicurazione di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrale e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inservienti e spese minute relative al servizio dell' Economato generale	—	10,000 »	
98 <i>bis</i>	Sistemazione del palazzo, sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Spesa ripartita)	+	40,000 »	
105	Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub-riparto dei terreni ademprivili dell' isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete (Spesa obbligatoria)	+	30,000 »	
108	Spese per impedire la diffusione della <i>phylloxera vastatrix</i> (Spesa obbligatoria)	+	200,000 »	
120 <i>bis</i>	Spesa per la compilazione della statistica notarile	+	10,635 38	
TOTALE delle variazioni alla categoria I			+	240,635 38

RIEPILOGO DELLA TABELLA A

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Entrata. — Totale delle variazioni	+ 9,693,809 96
Spesa:	
Ministero del tesoro	— 1,591,305 29
Id. delle finanze	+ 1,736,767 62
Id. di grazia e giustizia	— 3,253 50
Id. degli affari esteri	+ 9,400 »
Id. dell'istruzione pubblica	+ 199,635 59
Id. dell'interno	+ 21,070 72
Id. dei lavori pubblici	— 11,000 »
Id. delle poste e dei telegrafi	+ 413,025 »
Id. della guerra	+ 15,747,800 »
Id. della marina	+ 3,998,250 »
Id. di agricoltura, industria e commercio	+ 240,635 38
TOTALE delle differenze nella spesa	+ 20,761,025 52
Differenza passiva	— 11,067,215 56
CATEGORIA II. — <i>Costruzione di strade ferrate.</i>	
Entrata	+ 13,415 45

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

CATEGORIA III. — <i>Movimento di capitali.</i>	
Entrata. — Totale delle variazioni	— 599,750 »
Spesa:	
Ministero del tesoro	— 548,893 75
Id. delle finanze	— 10,000 »
TOTALE delle differenze della spesa	— 558,893 75
Differenza passiva	— 40,856 25
TOTALE DELLE VARIAZIONI NELLE ENTRATE E SPESE REALI.	
Entrata	+ 9,107,475 41
Spesa:	
Ministero del tesoro	— 2,140,199 04
Id. delle finanze	+ 1,726,767 62
Id. di grazia e giustizia	— 3,253 50
Id. degli affari esteri	+ 9,400 »
Id. dell'istruzione pubblica	+ 199,635 59
Id. dell'interno	+ 21,070 72
Id. dei lavori pubblici	— 11,000 »
Id. delle poste e dei telegrafi	+ 413,025 »
Id. della guerra	+ 15,747,800 »
Id. della marina	+ 3,998,250 »
Id. di agricoltura, industria e commercio	+ 240,635 38
TOTALE delle variazioni della spesa	+ 20,202,131 77
Differenza passiva	— 11,094,656 36

CATEGORIA IV. — <i>Partite di giro.</i>	
Entrata. — Totale delle variazioni	— 1,222,110 52
Spesa. — Idem	— 1,222,110 52

Differenza	»

Art. 2.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1897-98, rettificato in conformità del precedente articolo 1, presenta i seguenti risultati:

Entrate e spese effettive:

Entrata L.	1,603,430,832 29
Spesa »	1,574,388,284 59
Avanzo . . L. +	<u>29,042,547 70</u>

Costruzione di strade ferrate:

Entrata L.	433,356 07
Spesa »	20,859,043 »
Disavanzo . . L. —	<u>20,425,686 93</u>

Movimento di capitali:

Entrata L.	25,128,811 68
Spesa »	34,220,924 20
Disavanzo d'entrata L. —	<u>9,092,112 52</u>

Partite di giro:

Entrata L.	64,166,116 89
Spesa »	64,166,116 89
	»
Disavanzo L. —	<u>475,251 75</u>

È approvata la tabella B, che contiene i suddetti stanziamenti, ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

Entrata L.	1,693,159,116 93
Spesa »	1,693,634,368 68
Disavanzo . . . L. —	<u>475,251 75</u>

(Approvato).

Riepilogo del bilancio di previsione rettificato

	PARTE ORDINARIA			PARTE
	Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale	Entrate e spese effettive
Entrata	1,590,046,481 46	64,166,116 89	1,654,212,598 35	13,384,350 83
Spesa				
Ministero del tesoro	715,858,128 50	20,504,431 33	736,362,559 83	8,149,277 76
Id. delle finanze	176,738,097 30	29,743,297 »	206,481,394 30	2,327,511 15
Id. di grazia e giustizia e dei culti	40,032,110 52	142,246 18	40,174,356 70	24,920 »
Id. degli affari esteri	9,537,920 »	170,280 »	9,708,200 »	23,000 »
Id. dell'istruzione pubblica	43,459,550 38	1,167,692 21	44,627,242 59	645,890 85
Id. dell'interno	62,908,968 76	1,361,624 53	64,270,593 29	2,420,922 18
Id. dei lavori pubblici	27,713,295 »	401,928 92	28,115,223 92	30,094,930 »
Id. delle poste e dei telegrafi	59,402,738 40	921,365 73	60,324,104 13	60,015 60
Id. della guerra	263,284,300 »	6,328,282 76	269,612,582 76	16,730,000 »
Id. della marina	102,408,374 »	3,278,522 38	105,686,896 38	1,275,000 »
Id. di agricoltura, industria e commercio	8,932,201 76	146,445 85	9,078,647 61	2,361,132 43
	(a)			
	1,510,275,684 62	64,166,116 89	1,574,441,801 51	64,112,599 97
Avanzo	79,770,796 84	»	79,770,796 84	»
Disavanzo	»	»	»	50,728,249 14

(a) Nelle somme suesposte sono comprese, per ciascun Ministero, quelle riguardanti il servizio delle pensioni appresso negli stati di previsione di ciascun Ministero fosse stanziata la spesa delle pensioni e delle indennità per una

Art. 3.
Sono convalidati i Decreti Reali, coi quali durante l'esercizio finanziario 1897-98 vennero autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste. Sono quindi approvate le prelevazioni medesime e quelle fatte sul fondo

di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine indicate nelle annesse tabelle C e D, per gli effetti di che agli articoli 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale, approvato col Regio Decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3^a).

(Approvato).

per l'esercizio finanziario 1897-98.

	PARTE STRAORDINARIA			INSIEME				
	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Partite di giro	Totale
	433,356 07	25,128,811 68	38,946,518 58	1,603,430,832 29	433,356 07	25,128,811 68	64,166,116 89	1,693,159,116 93
»	»	29,767,224 20	37,916,501 96	724,007,406 26	»	29,767,224 20	20,504,431 33	774,279,061 79
»	»	1,391,200 »	3,718,711 15	179,065,608 45	»	1,391,200 »	29,743,297 »	210,200,105 45
»	»	»	24,920 »	40,057,030 52	»	»	142,246 18	40,199,276 70
»	»	»	23,000 »	9,560,920 »	»	»	170,280 »	9,731,200 »
»	»	»	645,890 85	44,105,441 23	»	»	1,167,692 21	45,273,133 44
»	»	»	2,420,922 18	65,329,890 94	»	»	1,361,624 53	66,691,515 47
»	20,859,043 »	62,500 »	51,016,473 »	57,808,225 »	20,859,043 »	62,500 »	401,928 92	79,131,696 92
»	»	»	60,015 60	59,462,754 »	»	»	921,365 73	60,384,119 73
»	»	»	16,730,000 »	280,014,300 »	»	»	6,328,282 76	286,342,582 76
»	»	3,000,000 »	4,275,000 »	103,683,374 »	»	3,000,000 »	3,278,522 38	109,961,896 38
»	»	»	2,361,132 43	11,293,334 19	»	»	146,445 85	11,439,780 04
	20,859 043 »	34,220,924 20	119,192,567 17	1,574,388,284 59	20,859,043 »	34,220,924 20	64,166,116 89	1,693,634,368 68
»	»	»	»	29,042,547 70	»	»	»	»
»	20,425,686 93	9,092,112 52	80,246,048 59	»	20,425,686 93	9,092,112 52	»	475,251 75

trasportate in esecuzione dell'articolo 10 della legge 11 giugno 1897, n. 182, col quale fu disposto che dal 1° luglio 1897 in

(Approvato).

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

TABELLA C.

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, stanziato al capitolo n. 105 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98.

Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1897-98 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
Ministero del tesoro.				
28 ottobre 1897	3496	97	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	100 »
Ministero delle finanze.				
28 ottobre 1897	3556	27	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.	137 62
13 novembre 1897	3782			
15 ottobre 1897	3384	174	Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato	16,300 »
				16,437 62
Ministero dell'istruzione pubblica.				
15 ottobre 1897	3342	18	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza, negl' istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Provincie.	78,000 »
30 ottobre 1897	3573			
5 novembre 1897	3646	19	Spese di liti.	11,813 09
				89,813 09
Ministero delle poste e dei telegrafi.				
13 ottobre 1897	3307	15	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	1,125 »
Ministero di agricoltura, industria e commercio.				
1 ^o ottobre 1897	3221	105	Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali, sub-riparto dei terreni adempribili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle provincie venete .	30,000 »
7 settembre 1897	2972	108	Spese per impedire la diffusione della philoxera vastatrix.	200,000 »
5 novembre 1897	3678			
				230,000 »

Segue TABELLA C.

	Somma prelevata
RIASSUNTO.	
Ministero del tesoro	100 »
Id. delle finanze	16,437 62
Id. dell'istruzione pubblica	89,813 09
Id. delle poste e dei telegrafi	1,125 »
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	230,000 »
	337,475 71

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

TABELLA ED.

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese imprevedute, stanziato al capitolo n. 106 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98.

Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1897-98 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata	
Data	Num.	Num.	Denominazione		
Ministero del tesoro.					
18 ottobre	1897	459	117	Ministro senza portafoglio	3,680 54
18 novembre	1897	484	131 <i>bis</i>	Concorso dello Stato nella spesa per la erezione in Roma di un monumento alla memoria di Silvio Spaventa	10,000 »
					13,680 54
Ministero delle finanze.					
21 novembre	1897	487	36	Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sottospetatori e conservatori delle ipoteche, bollatori e contabili demaniali retribuiti ad aggio	15,000 »
6 novembre	1897	471	49 <i>bis</i>	Spese di materiale, compensi, indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi	50,000 »
21 novembre	1897	487	161	Indennità ai volontari degli uffici finanziari direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna dei tabacchi	35,000 »
					100,000 »
Ministero degli affari esteri.					
10 novembre	1897	482	23	Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tokio, Bucarest, Madrid, Londra e Pekino	10,000 »
Ministero dell'istruzione pubblica.					
27 ottobre	1897	469	118 <i>bis</i>	Università di Messina - Lavori di riparazione in seguito ai danni cagionati dal terremoto del novembre 1894	15,000 »
20 novembre	1897	485	120 <i>bis</i>	Assegno alla Società siciliana di storia patria, quale concorso nelle spese per il congresso storico in Palermo	7,000 »
					22,000 »
Ministero dell'interno.					
10 novembre	1897	478 e 483	31	Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi	102,000 »
13 settembre	1897	423	47	Spese varie per i servizi della sanità pubblica, acquisto di opere scientifiche, gratificazioni e compensi per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica per servizi ad essa attinenti tanto dal personale amministrativo del Ministero e delle provincie, quanto dai sanitari	5,000 »
22 luglio	1897	344	110 <i>bis</i>	Spese di stralcio del commissariato civile per la Sicilia	12,000 »
					119,000 »

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898Segue TABELLA **D**.

Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1897-98 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
11 ottobre 1897	443	63	Ministero dei lavori pubblici. Spese casuali (Strade ferrate)	10,000 »
21 novembre 1897	486	20	Ministero delle poste e dei telegrafi. Spese d'ufficio nell'amministrazione provinciale . . .	30,000 »

RIASSUNTO.

Ministero del tesoro	13,680 54
Id. delle finanze	100,000 »
Id. degli affari esteri	10,000 »
Id. dell'istruzione pubblica	22,000 »
Id. dell'interno	119,000 »
Id. dei lavori pubblici	10,000 »
Id. delle poste e dei telegrafi	30,000 »
	304,680 54

(Approvato).

Art. 4.

Sono convalidati i Decreti Reali, indicati nella unita tabella *E*, con i quali, durante l'esercizio finanziario 1897-98, vennero autorizzati

prelevamenti in conto residui dal fondo per le spese ferroviarie, di cui al n. 81 della tabella annessa alla legge 12 luglio 1894, n. 318.

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

TABELLA E.

Prelevazioni eseguite nell'esercizio 1897-98 in conto residui dal Fondo per le spese ferroviarie, di cui al n. 81 della Tabella annessa alla legge 12 luglio 1894, n. 318.

Decreto reale di autorizzazione		Capitoli del bilancio 1897-98 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
20 novembre 1897	479	282	Linea Valsavoia-Caltagirone	615,000 »

(Approvato).

Art. 5.

All'elenco A delle *Spese obbligatorie e d'ordine* annesso alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero

del tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98, sono portate le variazioni indicate nella tabella F, unita alla presente legge.

TABELLA F.

Variazioni all'elenco A delle spese obbligatorie e d'ordine, annesso alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1897-98.

Ministero del tesoro.

Capitolo da aggiungersi.

APITOLO n. 26 bis. Onere eventuale per i rischi marittimi dei piroscafi *Calabria, Scilla e Cariddi* adibiti al servizio di navigazione dello stretto di Messina (Regio decreto 1 giugno 1897, n. 380).

(Approvato).

Art. 6.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'eser-

cizio finanziario 1897-98 del Fondo per il culto, descritte nella tabella G, annessa alla presente legge.

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

TABELLA G.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione del Fondo per il culto
per l'esercizio finanziario 1897-98.

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
NUMERO	Denominazione	
ENTRATA		
—		
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>		
10	Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	+ 50,000 »
S P E S A		
—		
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>		
3	Aggio ai contabili per le riscossioni, compensi e indennità ai contabili stessi ed al personale ordinario e straordinario incaricato dello accertamento e dell'appuramento di rendite (Spesa d'ordine) .	— 9,500 »
9	Stampe e registri; trasporto agli uffici provinciali	— 3,000 »
23	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie)	+ 250,000 »
29	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	— 20,000 »
37	Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti (Spesa obbligatoria) .	+ 50,000 »
44	Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del fondo per il culto (Spesa d'ordine)	+ 50,000 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria I	+ 317,500 »
CATEGORIA II. — <i>Trasformazione di capitali.</i>		
49	Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari, o per acquisto di mobili in aumento d'inventario; sborso di capitali per gli affrancamenti di annualità passive, a tenore della legge 29 gennaio 1880, n. 5253 (Spesa obbligatoria)	— 267,500 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria II	— 267,500 »

LEGISLATURA XX — 1^a SESSIONE 1897-98 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1898

Art. 7.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio

finanziario 1897-98 del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, descritte nella tabella H, annessa alla presente legge.

TABELLA H.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1897-98.

ENTRATA		
—		
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>		
7	Ricuperi e proventi diversi	— 10,000 »
SPESA (Parte I)		
—		
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>		
7	Spese di liti e coazione (Spesa obbligatoria)	— 2,000 »
10	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	— 2,000 »
15	Adempimento di pie fondazioni e officatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	— 1,000 »
16	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	— 1,000 »
18	Assegni agli investiti di benefici e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	— 1,000 »
20	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto (Spese fisse ed obbligatorie)	— 2,000 »
24	Personale fuori ruolo (Spese fisse)	— 1,820 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria I (Parte I)	— 10,820 »
* CATEGORIA II. — <i>Trasformazione di capitali.</i>		
31	Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di reinvestimento (Spesa d'ordine)	— 5,000 »
33	Dismissione delle tasse di svincolo a favore dei Comuni delle sedi suburbicarie (Spesa obbligatoria)	+ 5,000 »
	TOTALE delle variazioni alla categoria II (Parte I)	»

Segue TABELLA III.

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
NUMERO	Denominazione	
SPESA (Parte II)		
CATEGORIA I. — Spese effettive.		
39	Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	+ 820 »
39. <i>bis</i>	Rimborso al tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, a termini del 1° comma dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	<i>per memoria</i>
39 <i>ter</i>	Rimborso al tesoro dello Stato a diminuzione della somma pagata alla Congregazione di carità di Roma, a termini dell'articolo 10 della legge 30 luglio 1896, n. 343	<i>per memoria</i>
TOTALE delle variazioni alla categoria I (Parte II)		+ 820 »

(Approvato).

Art. 8.

Entro il termine di sei mesi dalla data della pubblicazione della presente legge il Governo del Re presenterà alle Camere un disegno di legge per dare permanente assetto ai gabinetti particolari dei ministri segretari e sotto-segretari di Stato in ordine alla composizione loro, al numero e alla scelta del personale che vi sarà applicato, ai diritti e doveri di questo sia durante il tempo per cui vi appartiene, sia dopo che cessino di farvi parte.

(Approvato).

Art. 9.

Il Governo presenterà entro due mesi dalla data della pubblicazione della presente legge un disegno di legge per disciplinare la vigilanza continua sugli impegni di spesa, di cui al Decreto Reale 4 gennaio 1897, n. 2, e per impedirne in tempo le eventuali eccedenze.

(Approvato).

Questo progetto di legge sarà poi votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori segretari a voler procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari procedono all'enumerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

Proroga a tutto dicembre 1898 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1898-99.

Votanti	66
Favorevoli	60
Contrari	6

(Il Senato approva).

Domani alle ore 15 seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

I. Discussione dei seguenti disegni di legge: Riforma dei dazi comunali di consumo (N. 149 - *urgenza* - *Seguito*);

Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e per la invalidità degli operai (N. 147 - *urgenza*).

II. Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1897-98 (N. 190).

La seduta è sciolta (ore 18 e 5).

Licenziato per la stampa il 12 luglio 1898 (ore 11.30).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.